

# La Ztl chiude il 30

## Allarme dei negozi

### “Mazzata finale”

Lettera della Confcommercio a Raggi in vista del ripristino delle chiusure. “Atac non è in grado di garantire la mobilità”

**Sono 22 mila i lavoratori del settore fra negozi e ristoranti**  
**Coia: “Porterò queste istanze in giunta”**

di Luca Monaco

«Gentile sindaca, come è noto il prossimo 30 agosto scadrà la sospensione della Ztl: la mancanza di una proroga costituirebbe un ulteriore gravissimo danno per tutti gli esercizi commerciali». Inizia così la lettera firmata dal commissario della Confcommercio di Roma, Pier Andrea Chevillard e protocollata in Campidoglio due giorni fa per chiedere all'amministrazione M5s di continuare a garantire, «fino alla fine del 2021», l'accesso libero alle auto nel cuore del centro storico.

«Lasciateci provare a salvarci – invoca il presidente della Confcommercio centro storico David Sermoneta – gli esercizi commerciali a causa del Covid fino a luglio e agosto hanno incassato l'80 per cento in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I turisti non ci sono, gli impiegati pubblici continueranno a lavorare da casa: riattivare i varchi equivarrebbe a tendere

una mano alla malavita, ai predatori del mercato che tentano di rilevare le attività in crisi».

L'obiettivo è richiamare i romani per salvare negozi e ristoranti, i redditi di 22mila lavoratori del settore che da marzo non hanno ancora ripreso servizio. «Sappiamo tutti che Atac non è in condizione di garantire la mobilità nel centro storico – aggiunge Sermoneta – le scale mobili in piazza di Spagna sono inservibili, bici e monopattini implicano la preparazione fisica degli utenti. Tutte le attività sono molto al di sotto della copertura delle spese: se riattiveranno la Ztl chiuderemo».

Un concetto che ribadisce anche il direttore della Federazione nazionale pubblici esercizi (Fipe) di Confcommercio Roma Luciano Sbraga. «La prospettiva è drammatica – dice – in centro manca la domanda. A settembre dovremo mettere in campo delle iniziative per invogliare i romani a tornare» e provare a salvare così i 1.300 bar e 1.200 ristoranti.

«Capisco la crisi – afferma il presidente della commissione comunale Mobilità Enrico Stefano – ma la Ztl non è una tassa, è uno strumento che serve a rendere il centro più accessibile». Il suo omologo al Commercio Andrea Coia non è d'accordo: «Sono vicino ai commercianti, rappresenterò la loro istanza alla giunta». Ma all'assessorato alla Mobilità nessuno sembra ragionare su un dietrofront: lunedì gli occhi elettronici si riaccenderanno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### ▲ Varco aperto

Uno dei varchi della Ztl aperti da quando è scattato il lockdown e mai più richiusi. Ora i commercianti del centro chiedono che si prolunghi l'apertura

